DOTTORATO IN
PATRIMONI STORICI E FILOSOFICI
PER UNA INNOVAZIONE SOSTENIBILE

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

FORME DELL'ABITARE

Prospettive storiche e filosofiche dall'antichità alla contemporaneità

CALL FOR PAPERS

Bari, 18-20 settembre 2025

Introduzione

La seconda edizione del Convegno Internazionale delle dottorande e dei dottorandi del corso di Dottorato in *Patrimoni Storici e Filosofici per una Innovazione Sostenibile* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro propone una riflessione ampia e transdisciplinare sul tema dell'abitare, da intendersi come relazione essenziale, eppure storicamente variabile, tra essere umano e ambiente. Il convegno si rivolge a dottorande e dottorandi, giovani ricercatori e ricercatrici interessati a confrontarsi sulle molteplici forme che l'abitare può assumere nelle sue declinazioni storiche, teoriche e pratiche.

Descrizione

L'abitare non è un atto neutro né puramente funzionale: è una delle modalità fondamentali attraverso cui l'essere umano si rapporta allo spazio e, più in profondità, all'ambiente. L'abitare e il formare abitudini costituiscono un insieme di pratiche sociali, politiche, simboliche storicamente situate, attraverso cui il soggetto umano e più in generale il vivente, trasforma e modella il mondo attribuendogli – e sua volta ricevendone – forma e senso.

In un contesto come quello attuale segnato da trasformazioni profonde – tecnologiche, climatiche, geopolitiche e insediative – il tema dell'abitare emerge come nodo critico che richiede nuove lenti teoriche e interpretative. Quali forme assume lo spazio e quali logiche ne guidano la costruzione e l'esperienza? Come si intrecciano nei differenti contesti storici lo spazio costruito, vissuto, immaginato e pensato?

Il convegno propone di esplorare l'abitare come campo di ricerca aperto e dinamico, attraversabile da molteplici prospettive. Non già un concetto univoco, ma un intreccio di pratiche, dispositivi e rappresentazioni che cambiano con le epoche. L'obiettivo è di incoraggiare un dialogo tra approcci storici, filosofici e più generalmente legati al sapere umanistico, capace di cogliere le trasformazioni del concetto di abitare lungo il suo sviluppo storico e teorico.

Aree tematiche

Le proposte di intervento potranno riguardare (ma non essere limitate a) i seguenti ambiti:

1. *Pensare lo spazio, abitare il pensiero*

Come modalità di configurare lo spazio e l'ambiente e come specificità della forma sociale e politica della vita umana, l'abitare è stato oggetto della riflessione filosofica attraverso le prospettive dell'ecologia, dell'etica, dell'antropologia e dell'estetica. D'altra parte, la filosofia ha impiegato metafore legate all'architettura, all'abitare e al costruire per tematizzare la propria forma discorsiva e la propria concezione del sapere, riflettendo anche su come le differenze geografiche siano state determinanti per la sua genesi e le sue trasformazioni. Questa sezione tematica invita a riflettere sulle forme e sui modi in cui la filosofia pensa l'abitare e su come essa stessa si rappresenta come modo di "abitare" il pensiero.

2. *Abitare lo spazio: forme, reti, potere*

Abitare lo spazio significa intervenire sul mondo, plasmarlo attraverso pratiche collettive e sistemi materiali che si evolvono nel tempo. Infrastrutture, reti, città e territori non sono semplici supporti della vita umana, ma configurazioni dinamiche del vivere e del costruire, prodotti di tensioni storiche, bisogni condivisi e visioni culturali dell'ordine. Costituisce oggetto di analisi il modo in cui, nel corso del tempo, le società hanno organizzato e trasformato lo spazio abitato, interrogandosi sul senso, le forme e gli effetti delle strutture che mediano il rapporto tra esseri umani e ambiente.

3. *Abitare il sacro: miti, riti, istituzioni*

Da sempre, la sacralità di un luogo è interpretabile come il prodotto di connessioni simboliche che quel luogo è in grado di attivare per gli uomini e le donne che lo vivono o lo frequentano. Miti, riti e istituzioni costituiscono alcuni tra i fattori che determinano la possibilità che uno spazio, fisico o figurato, acquisisca carattere sacro per un insieme di individui. In questa prospettiva, abitare il sacro rappresenta un processo di continua risignificazione, che non cessa di aprire ulteriori prospettive di approfondimento in molteplici – e talvolta inattese – direzioni.

4. *Abitare il margine: confini, criminalizzazione, esilio.*

Oltre a richiamare classificazioni storiche e filosofiche fondate sullo scontro e l'incontro, il margine si configura come categoria autonoma, che rinvia all'idea di transito e di transizione. Esso rappresenta il *locus* inedito della conflittualità e della negoziazione di quell'abitare simbolico entro cui gli agenti sociali si situano nel tempo e nello spazio, operando attraverso pratiche risemantizzate, di volta in volta, lungo traiettorie di relazione e opposizione, centro e periferia, inclusione ed esclusione. In questo solco, il margine può configurarsi anche in relazione alle pratiche di concessione o negazione della cittadinanza, alle forme di criminalità e sperequazione sociale, all'esperienza dell'esilio.

Modalità di partecipazione

Le dottorande e i dottorandi, le ricercatrici e i ricercatori interessati sono invitati a inviare un abstract (max 300 parole) **entro il 20 luglio 2025** all'indirizzo **phd.patrimonistoriciefilosofici@gmail.com**. La domanda dovrà contenere, oltre l'abstract, le seguenti informazioni:

- Nome e cognome
- Affiliazione istituzionale
- Titolo dell'intervento
- Area tematica scelta
- Parole chiave (max 5)
- Breve bio (max 150 parole)

Le proposte saranno valutate da un comitato scientifico e le accettazioni saranno comunicate entro il **31 luglio 2025**.

Contatti

Per informazioni scrivere a phd.patrimonistoriciefilosofici@gmail.com

Comitato scientifico-organizzativo

Savino Carbone, Antonella Colangiuli, Alessandro D'Oronzo, Antonio Josè Gómez Verdugo, Resmie Hallulli, Arianna Magrone, Leonardo Masone, Arturo Massa, Agata Otranto, Antonio Passaro, Domiziana Piscopo, Vincenzo Prodon, Giovanni Ragno, Giuseppe Vacca.